

I paesaggi urbani di Marco Dapino

Pubblicato: Giovedì 8 Marzo 2012



Aeroporti, raccordi stradali e scali ferroviari. **Marco Dapino**, giovane fotografo milanese, ha lavorato diverse settimane a un'ampia ricerca sul mondo dei trasporti, iniziata in collaborazione con la Consulta **Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti nel 2010**. Il risultato del lavoro è **Trasport**, in mostra fino al 6 aprile alla galleria **RB Contemporary in Foro Buonaparte a Milano**.

Il lavoro si sviluppa in tre parti: **Airport Signs** ritrae la zona aeroportuale di Malpensa, **Suburban Streets** i raccordi periferici stradali e **Light on Rails** gli scali ferroviari milanesi. La fotografia di Dapino va però oltre alla mera indagine urbanistica del territorio antropizzato.

Il fotografo esplora il paesaggio urbano con molta esattezza, facendo uso del colore e della luce per disegnare spazio e movimento, creandone un racconto personale. Le immagini sono fortemente caratterizzate anche dalla scelta dell'orario di ripresa, una variabile nella percezione del luogo non indifferente, capace di trasformare zone anonime in paesaggi astratti e surreali.

«Un'operazione che conduce – spiega l'artista- all'omologazione dell'esperienza di viaggio, togliendone in parte il fascino. Solo l'area delle piste di atterraggio e decollo sussiste come evento estraneo, percepibile per un breve momento, all'arrivo o alla partenza e caratterizzato da una sua iconografia. Il lavoro fotografico presentato ha l'intento di indagare questo aspetto, come la zona esterna mantenga un suo fascino a parte, un microcosmo fondato su un proprio linguaggio di tracciati e segnaletiche perfettamente standardizzato, rigoroso ma al contempo, oscuro al comune viaggiatore».

Airport Signs rappresenta l'iconografia che caratterizza l'area delle piste aeroportuali, microcosmo fondato su un proprio linguaggio di tracciati e segnaletiche perfettamente standardizzato, rigoroso ma al contempo, oscuro al comune viaggiatore. E' un paesaggio grafico quello che ne esce, in cui la staticità regola il movimento, con i suoi codici.



In **Suburban Streets** l'indagine è concentrata sulle aree di

raccordo perimetrali del capoluogo lombardo raccontate in orari di punta serali. La luce evoca ma non solo, disegna linee di fuga vive, segna un movimento che fuoriesce dalla staticità della foto e crea una temporalità istantanea molto forte.

Light on Rails, infine, offre un ritratto delle stazioni come luoghi deserti, privati della loro essenza umana, quasi sospesi nel tempo, la cui unica traccia visibile è rappresentata dalle scie luminose, lasciate dai treni in movimento. Ed è proprio la luce a raccontare quello che non c'è, quello che non si vede: il passare quotidiano e continuo di persone.

Emerge una sensibilità per il paesaggio metropolitano non solo vissuto in senso spaziale ma anche temporale, dove della presenza umana si percepiscono solo tracce, scie luminose, movimenti, ricordi.

Trasport. Foto di Marco DApino
Rbfineart
Foro Bonaparte 46
20121 Milano
Tel. +39 02 875785
www.rbfineart.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it